

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria";

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ...";

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana ...";

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti".

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. N. 10 2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/spcs e 90/scps, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana 6 marzo 2009 "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009/2013".

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2011 n. 190 : "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 : "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il regolamento attuativo dell'art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 , recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endoprocedimentale, dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg 5 dicembre 2009 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 300 del 9 dicembre 2013 con il quale in esecuzione della deliberazione di giunta n. 138/2013 è stato riattivato l'ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.)

VISTO il "Piano di prevenzione della corruzione e il Programma per la trasparenza e l'integrità 2016/2018", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 228 del 27 gennaio 2016;

VISTO il D.P.Reg n. 472/AREA 1/S.G. del 4 novembre 2015 con il quale l'On.le Antonino Cracolici è stato nominato l'Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 - Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n. 4 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018";

VISTO il D.P.Reg. n. 3069 del 14 maggio 2014 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 29.04.2014 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 3071 del 14 maggio 2014 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 29.04.2014 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale all'Arch. Felice Bonanno, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 6617 dell'11 novembre 2015 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 05.11.15 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura alla Dott.ssa Rosaria Barresi, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 3071 del 24 maggio 2016 con il quale - in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 189 del 17.05.16 - è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura al Dott. Gaetano Cimò, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il decreto assessoriale n. 5642 del 04/09/2014 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e l'Arch. Felice Bonanno, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il decreto assessoriale n. 4272 del 27/06/2014 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e il Dott. Dario Cartabellotta, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea;

VISTO il decreto assessoriale n. 7997 del 10 dicembre 2015 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e la Dott.ssa Rosaria Barresi, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;

VISTA la direttiva protocollo n. 1/SEPICOS del 4 maggio 2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2016;

VISTA la direttiva presidenziale protocollo n. 4/ SEPICOS avente ad oggetto "Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature Distrettuali dello Stato e rilevazione dello stato del contenzioso";

VISTE le note assessoriali protocollo n. 1378 del 13 gennaio 2016 e n. 23719 dell'11 maggio 2016 con la quale sono state formalizzate le prime indicazioni sulla programmazione della attività amministrativa e della gestione per l'anno 2016;

VISTE le proposte formulate dai Sigg. Dirigenti Generale dei Dipartimenti dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTA la programmazione degli obiettivi operative e la declinazione in azioni concordata con la dott.ssa Rosaria Barresi e il successivo insediamento del dott. Gaetano Cimò nell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura;

CONSIDERATA l'attività già avviata per il conseguimento degli obiettivi secondo le indicazioni fornite dall'Assessore;

CONSIDERATE le interlocuzioni avviate per la definizione, di concerto con i dirigenti apicali, degli obiettivi e dei piani di azione in cui tradurre le priorità strategiche;

DECRETA

Art. 1) E' emanata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo 20.06.2016



DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2016

1. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

- 1) Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura;
- 2) Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- 3) Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

2. FINALITA' DELLA DIRETTIVA

La 'Direttiva Generale annuale sull'azione amministrativa e la gestione dell'Assessore ha un ruolo essenziale nell'assicurare il raccordo, nel rispetto dei rispettivi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa in tutte le sue articolazioni.

La Direttiva in argomento copre l'arco temporale 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 e ha lo scopo di tradurre in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici di cui alla Direttiva emanata dal Presidente della Regione in data 4 maggio 2016, Rep. 1/Se.Pi.Co.S., nonché eventuali ulteriori obiettivi strategici settoriali, purché derivanti da atti programmatori intervenuti, nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e della legge di Bilancio per l'anno 2016.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che i Dirigenti Generali dovranno raggiungere entro l'anno in corso.

La definizione degli obiettivi, come declinati nella presente direttiva, segue indicazione e linee di indirizzo formulate con le note dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea protocolli n. 1378 del 13 gennaio 2016 e n. 23719 dell'11 maggio 2015.

Gli indirizzi, già formulati con la richiamata nota, sono stati seguiti, integrati ed esplicitati nelle schede A e B, allegate alla presente, in raccordo con i Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

Con la presente si richiamano altresì i contenuti della direttiva presidenziale protocollo n. 4/ SEPICOS avente ad oggetto "Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature Distrettuali dello Stato e rilevazione dello stato del contenzioso".

In ossequio a quanto stabilito nella richiamata direttiva presidenziale i Dirigenti Generali del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono tenuti ad osservare la procedure di rendicontazione ivi declinate e a trasmettere i previsti rapporti informativi e relazione finale nei tempi fissati.

I report trasmessi costituiranno riferimento per la valutazione dei "comportamenti organizzativi" posti in essere nell'anno 2016.

**PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

La presente direttiva, in coerenza con gli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016" emanati dal Presidente della Regione il 4 maggio 2016, Rep. 1/Se.Pi.Co.S., recepisce le priorità politiche del Governo adottando gli obiettivi strategici che il Dipartimento regionale dell'Agricoltura, il Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e il Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea sono chiamati a realizzare nel corso dell'anno 2016.

Le aree e le priorità politico-strategiche, riportate nella Direttiva presidenziale, che vedono coinvolto l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – per il carattere trasversale dell'indirizzo o in ragione delle sue competenze istituzionali – e nel cui ambito troverà indirizzo l'attività di codesti Dipartimenti sono quelle sotto riportate.

Le stesse identificano e sintetizzano i principali ambiti nei quali dovrà manifestarsi la responsabilità e l'impegno del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, del Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA dei DIPARTIMENTI
AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
PESCA MEDITERRANEA**

All'interno di ciascuna delle aree strategiche sopra riportate e delle priorità politico-strategiche, segnate nella Direttiva Presidenziale 2016 sono individuati, attraverso l'identificazione di azioni prioritarie di miglioramento, obiettivi importanti per il miglioramento complessivo delle performance.

I quadri di coordinamento che seguono tengono conto, per il Dipartimento Agricoltura, dell'avvenuta avvicinamento, del dott. Gaetano Cimò alla dott.ssa Rosaria Barresi, nell'incarico di Dirigente Generale del medesimo dipartimento.

Area Strategica – (A)

BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITÀ ISTITUZIONALE

L'impegno è quello di proseguire l'azione già avviata nel segno di una Amministrazione che, nella sua organizzazione e nell'esercizio delle sue funzioni, sia improntata a forme sempre più efficaci di trasparenza, certezza del diritto, legalità.

Tali obiettivi passano anche attraverso la rivisitazione dell'organizzazione e l'introduzione di procedure semplici e informatizzate, che sono anche preconditione per rafforzare i sistemi di controllo, verifica e puntuale identificazione dei ruoli e delle responsabilità.

I Dipartimenti dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca mediterranea hanno concorso al processo di rimodulazione degli assetti organizzativi dell'amministrazione regionale.

Nell'ambito dell'esercizio degli ordinari compiti istituzionali, i Dirigenti Generali attueranno le misure organizzative necessarie per una ordinata e funzionale definizione del percorso che porterà alla riorganizzazione delle loro strutture dipartimentali, in funzione dei principi sopra espressi di semplificazione e trasparenza.

Il livello qualitativo dell'Amministrazione si misura anche attraverso l'adozione di norme legislative e regolamentari chiare univoche e di immediata applicazione.

In tal senso i Dipartimenti in indirizzo sono chiamati a dare il loro contributo in termini di supporto tecnico, informativo e propositivo e a rivedere in tale ottica gli atti dispositivi o informativi di propria competenza.

L'anno corrente vede impegnato questo Assessorato, in modo particolare, nella rivisitazione della normativa vigente nel settore forestale.

In tema di "contenzioso" si richiama il contenuto della nota del SEPICOS n. 254 del 6 maggio 2016 e la direttiva presidenziale n. 4 del 18 settembre 2015.

La materia del contenzioso interessa, in generale, per la corretta amministrazione della cosa pubblica e per il peso in termini di impegno di lavoro e di risorse economiche, un'area verso la quale i Dirigenti Generali di questo Assessorato sono chiamati a prestare la massima attenzione e attivare le opportune forme di controllo.

La ricognizione e la rendicontazione delle richieste dell'Avvocatura dello Stato finalizzate all'espletamento dell'attività di difesa è strumento attraverso il quale devono attivarsi processi virtuosi di miglioramento delle azioni a tutela dell'Amministrazione.

AREA A			
BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE			
Priorità Politico-Strategiche A1			
Modernizzazione dei Servizi, Riorganizzazione funzionale, Semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi Operativi
A1.4	Ottimizzazione della gestione del contenzioso	Tutti	Ricognizione del contenzioso ed elaborazione rapporti informativi per l'Avvocatura dello Stato
Priorità Politico-Strategiche A2			
Sviluppo della cultura, della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi

A2.1	Perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e per la razionalizzazione della normativa di settore, anche attraverso l'elaborazione di Testi Unici aggiornati	Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale	Modernizzazione e miglioramento della gestione forestale
A2.2	Rafforzamento dell'applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione	Dipartimento Agricoltura e Pesca mediterranea	Diffusione iniziative e buone pratiche

Area Strategica – (B)

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'Amministrazione regionale si trova anche quest'anno a rinnovare l'impegno già perseguito di far fronte agli effetti della crisi economica e alla carenza di risorse del Bilancio regionale attraverso percorsi di riqualificazione ed ottimizzazione della spesa, con il minore impatto sul potenziale di crescita e sulla qualità dei servizi da prestare ai cittadini.

Tali percorsi devono anche riguardare gli enti controllati e/o strumentali che operano nell'ambito di questo ramo di amministrazione.

L'obiettivo è quello di rivedere la normativa vigente al fine di adeguarla alle nuove esigenze, anche organizzative, dell'Amministrazione regionale, dare organicità e ottimizzare le risorse disponibili, in considerazione della rilevanza dei settori interessati sotto diversi profili.

In questo contesto assume, altresì, carattere di massima priorità il perseguimento di un efficace e pieno utilizzo di tutte le risorse, destinate ai Dipartimenti in indirizzo, dalla programmazione comunitaria e nazionale.

Per la programmazione 2007/2013 occorre assicurare la chiusura e il conseguimento dei target di spesa fissati, senza incorrere in alcuna ipotesi di disimpegno da parte degli organismi di controllo.

Per la programmazione 2014/2020 occorre mettere in atto tutte le necessarie azioni di miglioramento della qualità e di pianificazione/concertazione attraverso una governance condivisa tra i rami dell'Amministrazione e la costruzione di un piano di interventi e di gestione delle risorse basato su forti correlazioni tematico-produttive.

Più in generale l'ottimizzazione delle risorse a vario titolo disponibili e destinate ad interventi nei settori di competenza di questo Assessorato deve costituire un asse portante dell'azione amministrativa, ancor più in momenti, come quello attuale, di pesante crisi economica e disagio sociale. L'uso efficiente delle risorse economiche costituisce strumento di sviluppo economico e sociale e deve connotare la gestione ordinaria, oltre il perseguimento di specifici obiettivi strategici.

AREA B			
OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA			
Priorità Politico-Strategiche B1			
Ottimizzazione delle risorse finanziarie ed eliminazione degli sprechi attraverso una politica di contenimento e riqualificazione della spesa pubblica			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
B1.1	Riqualificazione della spesa pubblica regionale attraverso il controllo e il riordino degli enti vigilati e della società partecipate funzionale alla verifica della sostenibilità economica finanziaria	Dipartimenti Agricoltura e Sviluppo Rurale e Territoriale	Formulazione proposte riordino enti
Priorità Politico-Strategiche B2			
Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziare a valere sui fondi comunitari e nazionali			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
B2.1	Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata. Puntuale rispetto del PO FESR Sicilia 2007/2013 e del relativo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (decisione CE n. 646 del 2/2/2016)	Dipartimento Agricoltura	Attuazione O.C.M. Vino
		Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale	FSC 2000-2006 Delibera CIPE 93/2015 : completamento II sottofase PSR 2007/2013: definizione procedure di liquidazione
		Dipartimento Pesca Mediterranea	FEP 2007/2013 : pieno utilizzo delle risorse e completamento adempimenti di certificazione
Priorità Politico-Strategiche B3			
Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per un efficace utilizzo delle risorse secondo un'ottica di coesione sociale			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi

B3.1	Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014/2020 e rafforzamento operativo-funzionale delle risorse, nel quadro di un modello di spesa integrato e sinergico di tutti i fondi di cui la Regione è destinataria	Dipartimento Agricoltura	PSR 2014/2020 Avanzamento – Attuazione misure
		Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale	PSR 2014/2020 Avanzamento – Attuazione misure Programmi di azione e di coesione 2014-2020 – Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2014-2020): Proposte risorse e interventi
		Dipartimento Pesca	P.O. FEAMP: attuazione misure

Area Strategica – (C)

COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE

Nell'ambito di questa area tematica la Direttiva Presidenziale indica quale obiettivo prioritario l'intensificazione delle azioni a sostegno dei settori produttivi attraverso la valorizzazione del “brand Sicilia” e il sostegno alla diversificazione dell'economia rurale ed allo sviluppo di comparti e filiere ad alto potenziale di crescita.

Sono coerenti con la priorità politica sopra richiamata le azioni volte al rafforzamento della tutela dei prodotti di qualità, della terra e del mare, ed al sostegno e/o promozione di forme di innovazione e qualificazione utili a rendere competitiva la produzione agricola e ittica.

AREA C			
COMPETITIVITA' ED ATTRATTIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE			
Priorità Politico-Strategiche C1			
Rilancio del Brand Sicilia attraverso strategie integrate per lo sviluppo locale nei diversi settori produttivi e rafforzamento dei processi di espansione nei mercati extra-regionali			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
C1.1	Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento dei livelli di internazionalizzazione delle imprese	Dipartimento Pesca	Valorizzazione dei prodotti del mare e delle identità territoriali di Sicilia attraverso iniziative in collaborazione con i portatori di interesse e gli

Le imprese agricole siciliane subiscono l'impatto della crisi economica-finanziaria. Nella consapevolezza delle difficoltà che tali imprese stanno vivendo, diventa obiettivo strategico attuare gli strumenti previsti dalla legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 (agevolazioni creditizie), utilizzando tutte le risorse disponibili nel Bilancio regionale, allo scopo di rimuovere uno degli ostacoli al rilancio dei sistemi produttivi.

Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
Sostegno alle imprese agricole	Dipartimento Agricoltura	Pieno utilizzo delle risorse disponibili: n. 2 avvisi

Area Strategica – (G)

USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

La tutela dell'ambiente e della biodiversità del patrimonio della Regione Siciliana sono altri due pilastri imprescindibili nelle attività di gestione e rappresentano anche un fattore di rilancio dell'economia agroturistica.

Gli interventi programmati dalle strutture dipartimentali dell'Assessorato sono volti a coniugare esigenze di miglioramento dell'utilizzo del multiforme patrimonio (naturalistico, ittico, zootecnico) che è in capo a questo Assessorato con le risorse disponibili e la necessità di tutelare l'identità e la varietà delle forme di vita che lo caratterizzano.

In tale ambito la Direttiva presidenziale individua quali obiettivi strategici la riqualificazione delle aree naturalistiche e la piena realizzazione della "Banca della Terra di Sicilia".

AREA G			
USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'			
Priorità Politico-Strategiche G1			
Tutela dell'ambiente e della biodiversità e promozione delle aree ad alta naturalità in un'ottica di sviluppo socio-economico sostenibile			
Obiettivi Strategici	Descrizione Obiettivo Strategico	Rami Interessati	Obiettivi operativi
G1.1	Sviluppo di un'innovativa pianificazione e gestione delle aree naturali protette ed azioni di sostegno socio economico delle aree	Dipartimento Agricoltura	Potenziamento della competitività e conservazione della biodiversità nel settore della zootecnia : graduatorie

	naturalistiche		2005/2016
		Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale	Linee guida per la messa a reddito dei servizi collaterali delle aree gestite di cui al D.I. n. 85/Gab/2015 – Elaborazione e redazione documento finale
		Dipartimento Pesca	Redazione dei Piani di gestione delle risorse ittiche
G1.2	Valorizzazione patrimonio agricolo forestale attraverso la piena realizzazione della “Banca della Terra di Sicilia”	Dipartimento Agricoltura	<p>Aggiornamento Albo “Banca della Terra”</p> <p>Proposta linee guida sull'assegnazione dei terreni della riforma agraria</p> <p>Attivazione sezione “Banca della terra di Sicilia” sul sito istituzionale del Dipartimento</p>

3. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un'importanza fondamentale.

Per tale motivo è opportuno dare un incisivo impulso alla piena operatività del controllo di gestione, in quanto leva determinante all'interno della complessiva gestione della performance, concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico, contribuendo all'attuazione di una costante attività di monitoraggio.

I Dirigenti Generali presentano, al fine della verifica finale, al 31 dicembre 2016 una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

4. PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi strategici settoriali come individuati al punto 2) sono stati dai Dirigenti Generali declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente direttiva, nell'espletamento delle funzioni dagli stessi esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della L.R. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegate schede A e B di declinazione degli obiettivi definiscono, pertanto, più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Il Piano Strategico è articolato come di seguito descritto:

- Gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politiche individuate all'interno del Programma di Governo e delle aree di intervento di lungo periodo definite nei Documenti di Programmazione e di programmazione economico-finanziaria.
- Gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di Azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.R. n. 10/2000. Gli obiettivi operativi hanno priorità alta o bassa.
- I Programmi di Azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi.

A partire dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, ed i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che oltre a rappresentare i risultati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Di seguito sono riportate due schede : la "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio ai Sigg. Dirigenti Generali ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti, mentre la "B", rappresenta, per ogni obiettivo operativo, la scheda di dettaglio delle azioni correlate al piano di lavoro.

Sarà cura dei Sigg. Dirigenti Generali avviare i necessari interventi sui piani di lavoro delle strutture dipendenti.

5. SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti dai Sigg. Dirigenti Generali sarà effettuata utilizzando i criteri di valutazione indicati nella direttiva prot. n. 1/ SEPICOS del 4 maggio 2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016.

6. PROGRAMMAZIONE : obiettivi e azioni

Si allegano le schede A e B contenenti gli obiettivi operativi e i programmi di azione del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Dipartimento della Pesca Mediterranea.

